

SACILE, giugno 2012 (stazione di rilevamento in Via don Milani)	NO2 (biossido di azoto) valore limite: 200 µg/m3 (secondo l'OMS: 100 µg/m3!)	PM10 (particulate matter) valore limite: 50 µg/m3 (secondo l'OMS: 20 µg/m3!)
01/09/12	15,2	9
02/09/12	25,8	15
03/09/12	51,9	26
04/09/12	32,5	32
05/09/12	36,6	38
06/09/12	46	26
07/09/12	N/D	27
08/09/12	39,2	18
09/09/12	25,7	14
10/09/12	45,3	18
11/09/12	36,9	26
12/09/12	30,4	23
13/09/12	30,2	N/D
14/09/12	25,4	N/D
15/09/12	26,2	15
16/09/12	14,5	11
17/09/12	31,6	12
18/09/12	50,5	19
19/09/12	37,3	29
20/09/12	21,2	8
21/09/12	32,1	12
22/09/12	39,3	20
23/09/12	22,2	23
24/09/12	33,8	27
25/09/12	32,7	16
26/09/12	36,8	23
27/09/12	53	20
28/09/12	49,7	15
29/09/12	23,7	20
30/09/12	17,3	22

Con la rilevazione da maggio a settembre possiamo dunque dire che il problema più impellente da risolvere, cioè quello che fa schizzare verso l'alto il livello di inquinamento, è il RISCALDAMENTO.

Dati alla mano, come è nel nostro stile, vediamo che in questi mesi estivi, pur con il traffico e, sicuramente con i valori anche altissimi di ozono (rilevati non nel nostro Comune, ma a Pordenone e Porcia), il valore del PM10 non ha sfiorato i limiti.

Ovviamente sempre quelli italiani – non quelli suggeriti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Se davvero, come parrebbe naturale, facessimo riferimento a quelli, il nostro Comune sarebbe fuori legge già dopo due mesi.....

Restiamo dunque (anche se tristemente) legati all'analisi dello stato attuale: provato che i valori vedono un immediato incremento con l'avvio del riscaldamento, quale dubbio può restare nel condannare fermamente sia la classe politica sia, in particolare, gli amministratori, per lo meno dal 2000 in avanti?

NULLA in fatto di coibentazione. NULLA in fatto di severi controlli di impianti obsoleti. NULLA in fatto di conoscenze sui legami tra scarsa qualità delle tecniche edilizie e salute della popolazione.

In queste settimane stiamo assistendo alla disperazione degli operai e dei cittadini di Taranto, in piccolo abbiamo la fotocopia in regione con la questione della Ferriera di Servola.

Ma, secondo voi, così come ci hanno costruito queste nostre case energivore, inquinanti e malsane, non rappresenta forse una forma diversa dello stesso problema?!

Quale effetto ha avuto il Regolamento Edilizio di Sacile? Quale reale sensibilità e indiscutibile volontà hanno dimostrato gli amministratori degli ultimi 12 anni nel voler cambiare le cose iniziando dagli edifici comunali?

Seguiremo attentamente l'avvio dell'intervento alla centrale termica dell'Ospedale. Abbiamo già denunciato, e lo ribadiamo, che la sostituzione non è "dimostrazione di lungimiranza" bensì "emergenza", che prima si doveva procedere alla coibentazione dei vari edifici e che ci fanno sorridere i pochi metri quadri dedicati al solare. Come sempre si tratta di un intervento che non poteva più essere procrastinato, e, in quanto in "zona cesarini", ovviamente mal pianificato!